

Legislazione UE Giurisprudenza Comunitaria e Internazionale



notiziario n. **5** maggio 2014

SOMMARIO

Legislazione

Regolamento (UE) n. 476/2014 del Consiglio, del 12 maggio 2014

Regolamento di esecuzione (UE) n. 477/2014 del Consiglio, del 12 maggio 2014

Rettifica della direttiva 2014/42/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014

Regolamento (UE) n. 468/2014 della Banca centrale europea, del 16 aprile 2014

Regolamento n. 469/2014 della Banca centrale europea, del 16 aprile 2014

Regolamento (UE) n. 509/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014

Regolamento (UE) n. 513/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014

Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014

Regolamento (UE) n. 515/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014

Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014

Direttiva 2014/62/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014

Direttiva 2014/51/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014

Direttiva 2014/66/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014

Direttiva 2014/60/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014

Direttiva 2014/67/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014

Decisione n. 573/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014

Regolamento (UE) n. 542/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014

Regolamento (UE) n. 543/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014

Regolamento (UE) n. 545/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014

Regolamento (UE, Euratom) n. 547/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014

Giurisprudenza Comunitaria

Sentenza della Corte (Grande Sezione) del 6 maggio 2014, causa C-43/12

Sentenza della Corte (Prima Sezione) del 8 maggio 2014, causa C-483/12

Sentenza della Corte (Sesta Sezione) del 22 maggio 2014, causa C-56/13

Sentenza della Corte (Prima Sezione) del 22 maggio 2014, causa C-539/12

Sentenza della Corte (Grande Sezione) del 27 maggio 2014, causa C-129/14 PPU

Avvertenza:

Per la consultazione dell'intero testo dei documenti qui segnalati, è possibile interrogare i seguenti siti:

- per la legislazione: <http://www.europa.eu.int>
(nella sezione "Documenti" selezionare "Eur-Lex" e successivamente "Legislazione")
- per la giurisprudenza della Corte di Giustizia CE: <http://www.curia.eu.int>
(selezionare i moduli di ricerca nelle pagine dedicate alla Giurisprudenza)
- per la giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo: <http://www.echr.coe.int>
- per le norme di attuazione nazionale: <http://www.gazzettaufficiale.it>

Il testo integrale delle sentenze qui pubblicate e contrassegnate con www.cortedicassazione.it alla voce "Servizio novità"



può leggersi anche in

Segnalazioni o suggerimenti possono essere inviati ai seguenti indirizzi :

FAX Ced 06 6883400
ced.cassazione@giustizia.it

Redazione:

Vincenzo Di Cerbo - coordinatore
Valeria Piccone - selezione documenti
Gianna Cicco - raccolta materiali
Giovanni Nardelli - realizzazione grafica

Il presente bollettino è destinato esclusivamente ad uso interno della Corte di Cassazione

Regolamento (UE) n. **476/2014** del Consiglio, del 12 maggio 2014, che modifica il regolamento (UE) 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 137 del 12 maggio 201, pag 1

Regolamento di esecuzione (UE) n. **477/2014** del Consiglio, del 12 maggio 2014, che attua il regolamento (UE) n. 296/2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 137 del 12 maggio 201, pag 1

Rettifica della direttiva **2014/42/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, relativa al congelamento e alla confisca dei beni strumentali e dei proventi da reato nell'Unione europea (GU L 127 del 29.4.2014)

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 138 del 13 maggio 201, pag 114

Regolamento (UE) n. **468/2014** della Banca centrale europea, del 16 aprile 2014, che istituisce il quadro di cooperazione nell'ambito del Meccanismo di vigilanza unico tra la Banca centrale europea e le autorità nazionali competenti e con le autorità nazionali designate (Regolamento quadro sull'MVU) (BCE/2014/17)

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 141 del 14 maggio 201, pag 1

Regolamento n. **469/2014** della Banca centrale europea, del 16 aprile 2014, che modifica il Regolamento (CE) n. 2157/1999 sul potere della Banca centrale europea di irrogare sanzioni (BCE/1999/4) (BCE/2014/18)

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 141 del 14 maggio 201, pag 51

Regolamento (UE) n. **509/2014** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, che modifica il regolamento (CE) n. 539/2001 del Consiglio che adotta l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini devono essere in possesso del visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne e l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini sono esenti da tale obbligo

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 149 del 20 maggio 201, pag 67

Regolamento (UE) n. **509/2014** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce, nell'ambito del Fondo sicurezza interna, lo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi e che abroga la decisione 2007/125/GAI del Consiglio

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 150 del 20 maggio 201, pag 93

Regolamento (UE) n. **514/2014** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 150 del 20 maggio 201, pag 112

Regolamento (UE) n. **515/2014** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce, nell'ambito del Fondo sicurezza interna, lo strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti e che abroga la decisione n. 574/2007/CE

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 150 del 20 maggio 201, pag 143

Regolamento (UE) n. **516/2014** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 150 del 20 maggio 201, pag 168

Direttiva **2014/62/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, sulla protezione mediante il diritto penale dell'euro e di altre monete contro la falsificazione e che sostituisce la decisione quadro 2000/383/GAI del Consiglio

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 151 del 21 maggio 201, pag 1

Direttiva **2014/51/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica le direttive 2003/71/CE e 2009/138/CE e i regolamenti (CE) n. 1060/2009, (UE) n. 1094/2010 e (UE) n. 1095/2010 per quanto riguarda i poteri dell'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali) e dell'Autorità europea di vigilanza (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati)

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 153 del 22 maggio 201, pag 1

Direttiva **2014/66/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di paesi terzi nell'ambito di trasferimenti intra-societari

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 157 del 27 maggio 201, pag 1

Direttiva **2014/60/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa alla restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio di uno Stato membro e che modifica il regolamento (UE) n. 1024/2012 (Rifusione)

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 159 del 28 maggio 201, pag 1

Direttiva **2014/67/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, concernente l'applicazione della direttiva 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi e recante modifica del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI») (1)

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 159 del 28 maggio 201, pag 11

Decisione n. **573/2014/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l'impiego (SPI) (1)

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 159 del 28 maggio 201, pag 32

Regolamento (UE) n. **542/2014** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante modifica del regolamento (UE) n. 1215/2012 per quanto riguarda le norme da applicare con riferimento al Tribunale unificato dei brevetti e alla Corte di giustizia del Benelux

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 163 del 29 maggio 201, pag 1

Regolamento (UE) n. **543/2014** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, che modifica la decisione 2005/681/GAI del Consiglio, che istituisce l'Accademia europea di polizia (CEPOL)

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 163 del 29 maggio 201, pag 5

Regolamento (UE) n. **545/2014** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, che modifica il regolamento (CE) n. 577/98 del Consiglio relativo all'organizzazione di un'indagine per campione sulle forze di lavoro nella Comunità (1)

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 163 del 29 maggio 201, pag 10

Regolamento (UE, Euratom) n. **547/2014** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante modifica del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 163 del 29 maggio 201, pag 18

SENTENZA DELLA CORTE (Grande Sezione)
6 maggio 2014

«Ricorso di annullamento - Direttiva 2011/82/UE - Scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni in materia di sicurezza stradale - Scelta del fondamento giuridico - Articolo 87, paragrafo 2, lettera a), TFUE - Articolo 91 TFUE - Mantenimento degli effetti della direttiva in caso di annullamento»

Nella causa **C-43/12**, avente ad oggetto un ricorso di annullamento ai sensi dell'articolo 263 TFUE, proposto il 27 gennaio 2012, Commissione europea, ricorrente, contro Parlamento europeo, Consiglio dell'Unione europea, convenuti, sostenuti da: Regno del Belgio, Irlanda, Ungheria, Repubblica di Polonia, Repubblica slovacca, Regno di Svezia, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, intervenienti

LA CORTE
dichiara e statuisce

1) *È annullata la direttiva 2011/82/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, intesa ad agevolare lo scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni in materia di sicurezza stradale.*

2) *Gli effetti della direttiva 2011/82 sono mantenuti fino all'entrata in vigore, entro un termine ragionevole che non può eccedere i dodici mesi dalla data di pronuncia della presente sentenza, di una nuova direttiva basata sul fondamento giuridico appropriato, ossia l'articolo 91, paragrafo 1, lettera c), TFUE.*

3) *Il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea sono condannati alle spese.*

4) *Il Regno del Belgio, l'Irlanda, l'Ungheria, la Repubblica di Polonia, la Repubblica slovacca, il Regno di Svezia nonché il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord sopporteranno le proprie spese.*

SENTENZA DELLA CORTE (Prima Sezione)
8 maggio 2014

«Rinvio pregiudiziale - Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea - Principi di uguaglianza e di non discriminazione - Attuazione del diritto dell'Unione - Ambito d'applicazione del diritto dell'Unione - Insussistenza - Incompetenza della Corte»

Nella causa **C-483/12**, avente ad oggetto la domanda di pronuncia pregiudiziale proposta alla Corte, ai sensi dell'articolo 267 TFUE, dal Grondwettelijk Hof (Belgio), con decisione del 18 ottobre 2012, pervenuta in cancelleria il 29 ottobre 2012, nel procedimento Pelckmans Turnhout NV contro Walter Van Gastel Balen NV, Walter Van Gastel NV, Walter Van Gastel Lifestyle NV, Walter Van Gastel Schoten NV con l'intervento di: Ministerraad

LA CORTE
dichiara

La Corte di giustizia dell'Unione europea è incompetente a rispondere alla questione pregiudiziale presentata dal Grondwettelijk Hof (Belgio).

SENTENZA DELLA CORTE (Sesta Sezione)
22 maggio 2014

«Direttive 92/40/CEE e 2005/94/CE - Decisioni 2006/105/CE e 2006/115/CE - Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea - Articoli 16, 17 e 47 - Misure di lotta contro l'influenza aviaria - Riparazione del danno»

Nella causa **C-56/13**, avente ad oggetto la domanda di pronuncia pregiudiziale proposta alla Corte, ai sensi dell'articolo 267 TFUE, dalla Szegedi ítéltábla (Ungheria), con decisione del 28 gennaio 2013, pervenuta in cancelleria il 4 febbraio 2013, nel procedimento

Érsekcsanádi Mezőgazdasági Zrt contro Bács-Kiskun Megyei Kormányhivatal

LA CORTE
dichiara

1) *Le decisioni 2006/105/CE della Commissione, del 15 febbraio 2006, recante alcune misure provvisorie di protezione per casi sospetti di influenza aviaria ad alta patogenicità negli uccelli selvatici in Ungheria, e 2006/115/CE della Commissione, del 17 febbraio 2006, che reca alcune misure di protezione dall'influenza aviaria ad alta patogenicità negli uccelli selvatici nella Comunità e abroga le decisioni 2006/86/CE, 2006/90/CE, 2006/91/CE, 2006/94/CE, 2006/104/CE e 2006/105/CE, devono essere interpretate nel senso che non ostano, da un lato, a misure nazionali quali gli atti amministrativi del 15 e del 21 febbraio 2006, che dispongono l'istituzione di una zona di protezione sul territorio amministrativo di Csátalja e Nagybaracska (Ungheria) e vietano il transito di pollame in tale zona, e, dall'altro, ad un provvedimento amministrativo come quello del 23 febbraio 2006, che nega ad un'impresa quale la ricorrente nel procedimento principale l'autorizzazione ad alloggiare tacchini nel suo impianto di allevamento situato a Nagybaracska.*

2) *Da un lato, le decisioni 2006/105 e 2006/115 devono essere interpretate nel senso che non contengono né rinviano a disposizioni che mirano ad instaurare un regime di riparazione dei danni causati dalle misure previste dalle decisioni stesse e, dall'altro, la valutazione della legittimità di una legislazione nazionale, come quella di cui al procedimento principale, che non prevede una riparazione integrale, ivi compreso il lucro cessante, dei danni subiti a causa dell'adozione, conformemente al diritto dell'Unione, di misure nazionali di protezione contro l'influenza aviaria, tenuto conto dei diritti alla tutela giurisdizionale effettiva, di proprietà nonché di libertà di impresa, non rientra nella competenza della Corte.*

SENTENZA DELLA CORTE (Prima Sezione)
22 maggio 2014

«Politica sociale – Organizzazione dell'orario di lavoro – Direttiva 2003/88/CE – Diritto alle ferie annuali retribuite – Composizione della retribuzione – Stipendio di base e provvigione in funzione del fatturato realizzato»

Nella causa **C-539/12**, avente ad oggetto la domanda di pronuncia pregiudiziale proposta alla Corte, ai sensi dell'articolo 267 TFUE, dall'Employment Tribunal, Leicester (Regno Unito), con decisione del 16 novembre 2012, pervenuta in cancelleria il 26 novembre 2012, nel procedimento Z.J.R. Lock contro British Gas Trading Limited

LA CORTE
dichiara

1) *L'articolo 7, paragrafo 1, della direttiva 2003/88/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003, concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro, deve essere interpretato nel senso che osta a disposizioni e prassi nazionali in forza delle quali il lavoratore la cui retribuzione è composta, da una parte, di uno stipendio di base e, dall'altra, di una provvigione il cui importo è fissato con riferimento ai contratti conclusi dal datore di lavoro derivanti dalle vendite realizzate da detto lavoratore abbia diritto soltanto, a titolo di ferie annuali retribuite, ad una retribuzione composta esclusivamente del suo stipendio di base.*

2) *I metodi di calcolo della provvigione cui un lavoratore, come il ricorrente nel procedimento principale, ha diritto a titolo delle sue ferie annuali devono essere valutati dal giudice nazionale, sulla base delle regole e dei criteri enunciati dalla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea e alla luce dell'obiettivo perseguito dall'articolo 7 della direttiva 2003/88.*

SENTENZA DELLA CORTE (Grande Sezione)

27 maggio 2014

«Rinvio pregiudiziale - Procedimento pregiudiziale d'urgenza - Cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale - Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea - Articoli 50 e 52 - Principio del ne bis in idem - Convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen - Articolo 54 - Nozioni di pena "eseguita" e "in corso di esecuzione attualmente"»

Nella causa **C-129/14 PPU**, avente ad oggetto la domanda di pronuncia pregiudiziale proposta alla Corte, ai sensi dell'articolo 267 TFUE, dall'Oberlandesgericht Nürnberg (Germania), con decisione del 19 marzo 2014, pervenuta in cancelleria il 20 marzo 2014, nel procedimento penale a carico di Zoran Spasic,

LA CORTE
dichiara

1) *L'articolo 54 della Convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen del 14 giugno 1985 tra i governi degli Stati dell'Unione economica Benelux, della Repubblica federale di Germania e della Repubblica francese relativo all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni, firmata a Schengen il 19 giugno 1990 ed entrata in vigore il 26 marzo 1995, il quale subordina l'applicazione del principio del ne bis in idem alla condizione che, in caso di condanna, la sanzione «sia stata eseguita» o sia «in corso di esecuzione attualmente» è compatibile con l'articolo 50 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, il quale sancisce tale principio.*

2) *L'articolo 54 della suddetta Convenzione deve essere interpretato nel senso che il solo pagamento della sanzione pecuniaria penale, inflitta ad una persona che con la medesima decisione di un giudice di un altro Stato membro sia stata condannata ad una pena detentiva che non è stata eseguita, non consente di considerare che la sanzione sia stata eseguita o sia in corso di esecuzione ai sensi di tale disposizione.*



Corte Suprema di Cassazione
Centro Elettronico di Documentazione
Palazzo di Giustizia - Piazza Cavour
00193 - Roma